



**TAVOLI DI LAVORO**  
Comitato Pagamenti Italia

***11 OTTOBRE 2024***

## TAVOLI DI LAVORO – ATTIVITA' RECENTI

Nell'ambito del CPI, nel mese di marzo 2023 sono stati costituiti **tre tavoli di lavoro**, coordinati dalla Banca d'Italia, in materia di: i) revisione della seconda Direttiva sui servizi di pagamento; ii) open banking; iii) incassi e pagamenti pubblici.

Nel corso della riunione plenaria di febbraio 2024 sono stati presentati i documenti conclusivi di alcuni dei filoni di attività oggetto dei singoli tavoli; i documenti sono stati posti in consultazione per raccogliere contributi e commenti da parte dei partecipanti al CPI.

Questi ultimi hanno:

- mostrato un generale apprezzamento per il lavoro svolto e auspicato la prosecuzione delle attività dei tavoli
- supportato la proposta di pubblicare sul sito internet della Banca d'Italia, nella sezione dedicata al Comitato, la versione finale dei documenti
- 3 documenti sono stati pubblicati:

VERSO LA REVISIONE DELLA PSD2 - Il dialogo della Banca d'Italia con gli operatori del mercato dei pagamenti  
OPEN BANKING STATI DEL PAGAMENTO - Le "Best Practices" per le specifiche tecniche  
REQUEST TO PAY IN AMBITO PAGOPA - Modello di funzionamento e istruzioni applicative

# TAVOLI DI LAVORO – ATTIVITA' RECENTI

**Il tavolo in materia di revisione della seconda Direttiva sui servizi di pagamento** ha identificato le tematiche più rilevanti per il mercato italiano, anche con l'obiettivo di individuare proposte e soluzioni condivise in grado di costituire un punto di riferimento nell'ambito del negoziato avviato dalla Commissione europea. Larga parte delle tematiche individuate e alcune delle posizioni avanzate sono emerse già nella proposta della Commissione nonché nel dibattito attualmente in corso presso il Consiglio UE.

Il tavolo ha discusso di: possibili misure per il contenimento delle frodi e il conseguente regime di responsabilità di prestatori e utenti; possibili nuove modalità di autenticazione nell'ambito della strong customer authentication, esenzioni già operative e individuazione di nuove; possibili modifiche da apportare ai servizi di open banking; eventuali modifiche da apportare al perimetro applicativo (positivo e negativo) della nuova direttiva.



## VERSO LA REVISIONE DELLA PSD2

Il dialogo della Banca d'Italia con gli operatori del mercato dei pagamenti

Le valutazioni contenute nel documento sono state elaborate nell'ambito del Tavolo di lavoro del CPI dedicato alla revisione della seconda Direttiva sui servizi di pagamento (PSD2) prima della pubblicazione delle proposte normative della Commissione europea; esse intendono fornire un contributo, da parte dell'industria dei pagamenti nazionale, alle analisi connesse con lo svolgimento delle attività legislative in corso.

I lavori proseguiranno con l'obiettivo di continuare a offrire un supporto tecnico al MEF quanto più efficace e rappresentativo delle posizioni dei diversi stakeholders partecipanti al tavolo.

# TAVOLI DI LAVORO – ATTIVITA' RECENTI

**Il tavolo open banking** ha lavorato ad alcune proposte legate ai profili evolutivi dei servizi di open banking attraverso l'individuazione, sulla base di una serie di indicatori di performance quantitativi (KPI), delle aree di miglioramento nell'offerta dei servizi, con l'obiettivo di garantire prestazioni e usabilità in linea con quelle delle altre soluzioni di pagamento utilizzate nell'e-commerce.

Nell'ottica di migliorare l'offerta dei servizi di open banking, il tavolo ha individuato, in questa prima fase, delle buone prassi applicative, che gli operatori nazionali possono adottare nelle aree che presentano maggiori criticità; in particolare, tali prassi riguardano l'informativa restituita dagli Account Servicing Payment Service Providers (ASPSP) ai Third Party Providers (TPP) nelle fasi di autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti di open banking.



---

## OPEN BANKING STATI DEL PAGAMENTO

---

Le "Best Practices" per le specifiche tecniche

Il documento raccoglie e sistematizza le analisi effettuate dal Tavolo CPI dedicato all'Open Banking; le modalità operative descritte rappresentano un elemento che i singoli operatori, su base volontaria, possono valutare di implementare nell'ambito dell'offerta dei servizi di open banking.

*I lavori proseguiranno per completare le analisi in corso su altri aspetti prestazionali e concentrarsi successivamente, in ottica evolutiva, sull'analisi dell'attuale infrastruttura di open banking con l'obiettivo di evidenziarne le potenzialità e di valutare i possibili aspetti funzionali, di rischio e di sostenibilità economica, anche in vista dell'evoluzione del sistema verso logiche di open finance.*

# TAVOLI DI LAVORO – ATTIVITA' RECENTI

**Il tavolo pagamenti pubblici** ha analizzato i processi di incasso e pagamento delle pubbliche amministrazioni (PA), con l'obiettivo di individuare possibili linee di intervento. I lavori hanno riguardato: i) l'applicazione della Request to Pay dell'EPC nell'ambito della piattaforma PagoPA; ii) le specificità degli instant payments per le PA; iii) i pagamenti del mondo corporate.

Con riferimento al punto i) il tavolo ha elaborato il documento "Request To Pay in ambito pago PA" con l'obiettivo di fornire al sistema istruzioni nell'implementazione della RTP, garantendo: i) l'aderenza allo schema e ii) il coordinamento con le funzionalità della piattaforma PagoPA.



---

## REQUEST TO PAY IN AMBITO PAGOPA

---

Modello di funzionamento e istruzioni applicative

Il documento fornisce a tutti gli attori – prestatori di servizi di pagamento, enti creditori, service provider – che su base volontaria intenderanno offrire e utilizzare lo schema RTP nei pagamenti verso le PA indicazioni per l'implementazione dello stesso, tenendo anche conto delle caratteristiche della piattaforma PagoPA.

I lavori stanno proseguendo per definire gli aspetti tecnici e realizzativi del modello di funzionamento condiviso (ad es. i canali di trasmissione dei messaggi), e la pianificazione temporale delle fasi di sviluppo.

L'obiettivo del tavolo è garantire l'avvio coordinato dell'iniziativa tra gli attori coinvolti.

# Rinnovo automatico degli addebiti delle bollette elettriche in occasione dell'avvio del Servizio a Tutele Graduali (STG)

Comitato Pagamenti Italia

11 ottobre 2024

*Ing. Andrea Galliani – AERA*

*Dott.ssa Barbara Pelliccione – ABI*

# Previsioni del DL 181/23 (1/2)

Articolo 14, comma 5, del decreto-legge 181/23

«Al fine di garantire la continuità della fornitura elettrica, l'emissione con cadenza bimestrale delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica da parte dell'esercente il servizio a tutele graduali individuato all'esito delle procedure competitive [...] o da parte dell'esercente il servizio di vulnerabilità [...], nonché la regolarità dei relativi pagamenti, l'autorizzazione all'addebito diretto sui conti di pagamento o su strumenti di pagamento, rilasciata dal cliente domestico per il pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica nell'ambito del servizio di [... maggior tutela, ndr] si intende automaticamente rinnovata, fatta salva la facoltà di revoca dell'autorizzazione da parte del cliente medesimo, anche per il pagamento delle fatture emesse dall'esercente il servizio a tutele graduali o da parte dell'esercente il servizio di vulnerabilità.

[...] comunque, non oltre il 31 maggio 2024, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (AREERA) definisce con proprio provvedimento, adottato d'intesa con la Banca d'Italia e sentito il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, le condizioni e i termini per l'attuazione delle disposizioni di cui al primo periodo.»

# Previsioni del DL 181/23 (2/2)

Articolo 14, comma 5bis, del decreto-legge 181/23

«Al fine di assicurare il rinnovo dell'autorizzazione all'addebito di cui al comma 5 e nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, **gli esercenti il servizio di maggior tutela sono tenuti a mettere a disposizione degli esercenti il servizio a tutele graduali ovvero degli esercenti il servizio di vulnerabilità ogni informazione necessaria** per procedere all'addebito diretto sul conto di pagamento o sullo strumento di pagamento del cliente domestico di cui al predetto comma 5.

**Gli esercenti il servizio a tutele graduali ovvero gli esercenti il servizio di vulnerabilità informano i rispettivi clienti in merito al subentro** nella posizione di soggetto creditore autorizzato all'addebito diretto in anticipo rispetto all'effettuazione della prima disposizione di addebito diretto.

Fermo restando il diritto di revoca da parte del cliente domestico dell'autorizzazione all'addebito diretto di cui al comma 5 del presente articolo, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11.»

# Percorso per l'implementazione regolatoria (1/3)

Per quanto riguarda il trasferimento delle informazioni e l'efficacia del rinnovo all'addebito diretto, la deliberazione 217/2024/R/eel ha definito:

- i dati e le informazioni che gli esercenti il servizio di maggior tutela sono tenuti a mettere a disposizione degli esercenti il STG per procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'addebito diretto:
  - individuate con il supporto della Banca d'Italia, sono tutte le informazioni contenute nel mandato originario
- il termine in cui ha effetto il rinnovo dell'autorizzazione all'addebito diretto:
  - 2 settembre 2024, per tenere conto sia delle esigenze degli esercenti la maggior tutela, sia degli esercenti il STG
- le modalità e le tempistiche per la messa a disposizione dei dati e delle informazioni di cui al primo punto:
  - entro l'8 luglio 2024, per consentire a tutti le attività prodromiche di rispettiva competenza in vista del 2 settembre 2024, tramite un'area di scambio ad accesso limitato, messa a disposizione dalla società Acquirente Unico, in qualità di Gestore del SII.

# Percorso per l'implementazione regolatoria (2/3)

Per quanto riguarda le modalità comunicative, la deliberazione 217/2024/R/eel ha definito:

- il contenuto della comunicazione di prima attivazione del servizio (primi giorni di luglio 2024) con cui gli esercenti il STG informano il cliente finale, tra le altre cose, in merito alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5bis, del decreto-legge 181/23:
  - specificando altresì che l'eventuale revoca antecedente alla data di efficacia comporterà il mancato addebito diretto anche di eventuali fatture non ancora emesse dal venditore uscente;
- le modalità con cui gli esercenti il STG mettono a disposizione di ciascun cliente finale il riferimento univoco del proprio mandato all'addebito diretto, oggetto di trasferimento, nonché l'indicazione della ragione sociale del precedente mandatario (ovvero l'esercente la maggior tutela):
  - sia nella prima bolletta sia, ove disponibile, all'interno dell'area personale del cliente medesimo nel proprio sito internet, comunque in anticipo rispetto all'effettuazione della prima disposizione di addebito diretto;

# Percorso per l'implementazione regolatoria (3/3)

- le modalità con cui gli esercenti il STG mettono a disposizione del cliente finale, in una sezione del proprio sito internet, le informazioni di dettaglio in merito alla gestione dell'addebito diretto, ivi incluse eventuali revoche:
- modalità con cui il cliente potrà revocare l'autorizzazione all'addebito specificando che il diritto di revoca potrà essere esercitato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga non oltre la fine della giornata operativa precedente alla data di scadenza della disposizione di addebito;
  - ulteriori modalità di pagamento attraverso le quali il cliente può effettuare il pagamento delle fatture, ove volesse optare per la revoca dell'autorizzazione all'addebito diretto;
  - indicazioni relative a termini e modalità entro i quali il venditore si impegna ad inviare al cliente la pre-notifica dell'addebito; detto invio dovrà comunque essere effettuato entro il termine di 14 giorni di calendario precedenti alla data di scadenza della disposizione di addebito;
  - le indicazioni relative al diritto di rimborso del cliente, che potrà essere esercitato entro le otto settimane dalla data in cui sono stati addebitati i fondi, conformemente agli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 11/10, nel caso di operazioni autorizzate, ed entro tredici mesi dalla data di addebito dei fondi per operazioni non autorizzate o non eseguite correttamente (ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo 11/10).

# Percorso per l'attuazione della deliberazione 217/2024/R/eel (1/2)

È stato costituito un **gruppo di lavoro** che ha coinvolto i principali esercenti la maggior tutela (anche per il tramite dell'associazione rappresentativa), gli esercenti il STG, gli uffici dell'Autorità, di Banca d'Italia, di ABI, dell'APSP e di Poste Italiane.

Nell'ambito del gruppo di lavoro:

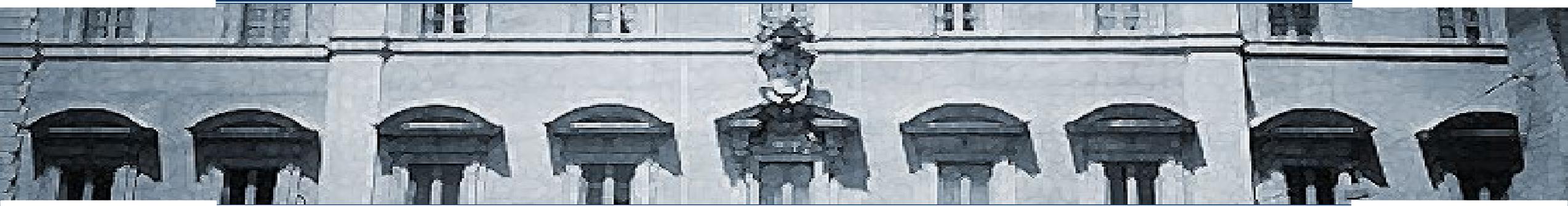
- si è evidenziato che gli esercenti il STG devono segnalare le variazioni intervenute nell'autorizzazione all'addebito in conto ai Prestatori di Servizi di Pagamento, presso i quali è radicato il conto di addebito del cliente domestico, nell'ambito della prima disposizione di addebito diretto SDD Core o Business-to-Business o, alternativamente, tramite apposito messaggio di variazione del servizio Sepa Electronic Database Alignment (di seguito: SEDA), qualora aderenti a detto servizio;
- sono stati più puntualmente declinati i dati che l'esercente la maggior tutela deve mettere a disposizione dell'esercente il STG, inserendo per ciascuno di essi una descrizione e un rimando al corrispondente attributo previsto nelle disposizioni Sepa Direct Debit (di seguito: SDD) e nel messaggio SEDA.

# Percorso per l'attuazione della deliberazione 217/2024/R/eel (2/2)

- sono state richiamate le regole e le tempistiche previste dagli schemi SDD Core e Business-to-Business nonché dal servizio SEDA, in coerenza con quanto previsto dalla normativa primaria e dalla deliberazione ARERA:
  - la prima disposizione di addebito diretto SDD Core o Business-to-Business può essere inviata dagli esercenti il STG ai Prestatori di Servizi di Pagamento dei clienti a decorrere dal 2 settembre 2024;
  - il messaggio di variazione del servizio SEDA inviato dagli esercenti il STG non può essere trasmesso ai Prestatori di Servizi di Pagamento dei clienti prima del 30 agosto 2024.

Con la **determinazione degli uffici di ARERA del 4 luglio 2024**, sono state date disposizioni operative agli esercenti la maggior tutela e agli esercenti il STG tenendo conto degli elementi emersi nell'ambito del gruppo di lavoro.

*Grazie per l'attenzione*

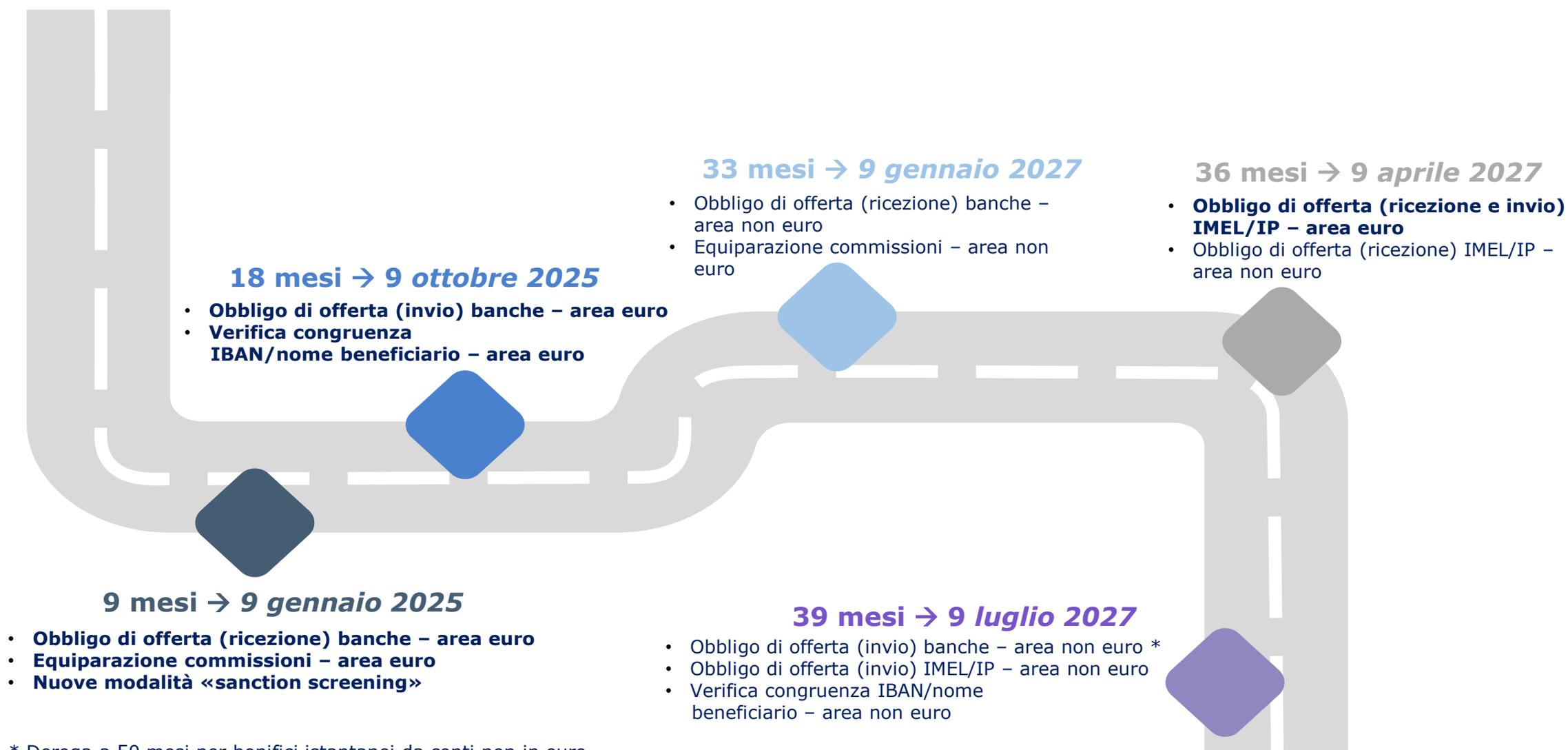


***COMITATO PAGAMENTI ITALIA***

***Aggiornamento in materia di pagamenti istantanei***

11 ottobre 2024

# IPR: tempistiche di adeguamento



\* Deroga a 50 mesi per bonifici istantanei da conti non in euro

# IPR: chiarimenti della Commissione Europea e tematiche nazionali

A valle dei workshop organizzati il 30 aprile e 29 maggio, **la Commissione Europea (CE) ha pubblicato il 23 luglio un documento di Q&A** con il quale si fornisce risposta ai numerosi quesiti interpretativi che sono stati avanzati, per favorire l'implementazione armonizzate delle previsioni del Regolamento



**ABI ha diffuso i chiarimenti della CE e prosegue gli approfondimenti con i competenti gruppi di lavoro su aspetti legati all'implementazione dell'IPR e sulle tematiche di rilevanza nazionale su cui è in corso un confronto con la Banca d'Italia**

# IPR: aggiornamenti e approfondimenti in corso

## Schema SCT Inst

- Pubblicazione della versione aggiornata del Rulebook SCT Inst a novembre 2024 → **validità 5 ottobre 2025**

## Schema Verification of Payee - VoP

- Pubblicazione prima versione dello schema VoP” nel mese di ottobre 2024 → **validità 5 ottobre 2025**
- **Obbligo di adesione allo schema VoP** per tutti i partecipanti agli schemi SCT/SCT Inst
- **Obbligo di registrazione nell'EPC Directory Service** per garantire raggiungibilità e interoperabilità dei servizi VoP



## **Aspetti su cui sono in corso analisi/approfondimenti**

- Obbligo di offerta di **bonifici istantanei per detrazioni fiscali** - «ZX» (cfr. slide successiva)
- Previsioni della Direttiva 2014/92/UE (Payments Account Directive – PAD) in relazione ai bonifici istantanei
  - **Conto di base**
  - **Trasparenza e comparabilità delle spese**
  - **Trasferimento dei servizi di pagamento**
- Attività connesse al **sanction screening** e al **reporting** → raccordo con le Autorità competenti nazionali
- **Limiti e frodi** → raccordo con le modifiche in corso alla PSD2

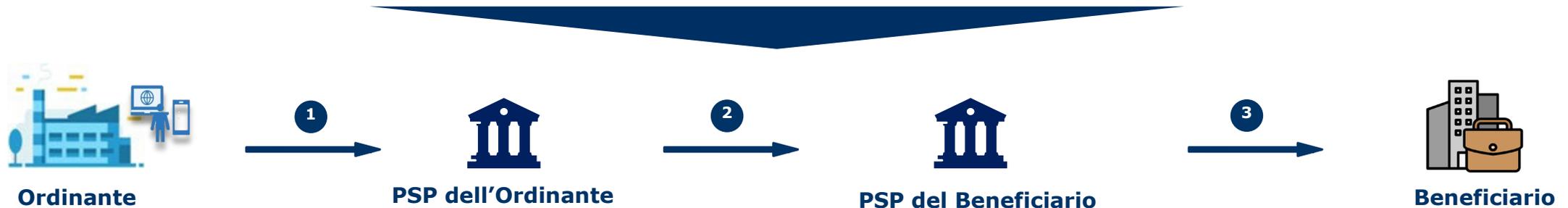


# IPR: offerta dei bonifici istantanei per detrazioni fiscali – «ZX» (1/2)



**Bonifici disposti dagli utenti per poter fruire di oneri deducibili o di detrazioni d'imposta**, connessi a spese per:

- ristrutturazioni edilizie (ex L. 449/97 e successive modifiche)
- risparmio energetico (ex L. 296/06 e successive modifiche)
- l'acquisto di mobili ed elettrodomestici (ex L. 3 agosto 2013, n. 90 e successive modifiche)
- interventi antisismici (ex L. 21 giugno 2017, n. 96 e successive modifiche).



**1** L'Ordinante richiede al proprio PSP di eseguire un bonifico per agevolazioni fiscali (cd. «bonifico parlante»), fornendo alcune **informazioni aggiuntive**, obbligatorie ai sensi di legge per questa tipologia di operazioni:

- Dati agevolazione (tipologia di intervento oggetto di detrazione, dati della fattura)
- Dati ordinante (codice fiscale del soggetto che fruisce della detrazione)
- Dati beneficiario (codice fiscale/partita IVA del Beneficiario)

Info necessarie anche per segnalazione dell'operazione in **procedura TRIF** da parte del PSP dell'Ordinante

**2** Il PSP dell'Ordinante trasmette il bonifico al PSP del Beneficiario, valorizzando l'attributo AT-45 «The category purpose of the credit transfer» con la **causale «ZX»** → sotto-elemento «Proprietary» dell'elemento "Category Purpose" del pacs.008

**3** Il PSP del Beneficiario accredita l'importo del bonifico al Beneficiario, operando una **ritenuta a titolo di acconto** dell'imposta sul reddito (8%) dovuta dall'impresa che effettua i lavori



In relazione all'offerta dei bonifici «ZX» in via istantanea, si evidenzia che:

- il processo coinvolge allo stesso tempo sia il PSP dell'Ordinante sia il PSP del Beneficiario, in cui **le attività e gli obblighi in capo al PSP del Beneficiario (scadenza IPR: entro 9 gennaio 2025) non possono prescindere dal fatto che il PSP dell'Ordinante metta a disposizione del proprio cliente questo servizio (scadenza IPR: entro 9 ottobre 2025);**
- i PSP devono **adottare gli opportuni adeguamenti a tutti i canali dispositivi** in cui è possibile disporre bonifici «ZX» al fine di offrire anche il bonifico istantaneo di questa specie;
- i **principali impatti di carattere operativo ricadono sul PSP del Beneficiario** che deve rivedere il processo di accredito, con impatti sulle procedure di anagrafe/contabilità, per poter effettuare nei termini previsti dall'IPR le attività funzionali all'applicazione della ritenuta di acconto;
- lo scenario che vede i **PSP degli Ordinanti avviare l'offerta di questo servizio con tempistiche differenti** entro la scadenza ultima del 9 ottobre 2025 potrebbe far emergere delle **criticità**, tenendo conto della specifica finalità e rilevanza in ambito fiscale che questa particolare tipologia di operazioni riveste.

La **condivisione di un piano di adozione dei bonifici istantanei «ZX» a livello nazionale che preveda l'avvio dell'offerta di questo servizio a partire dal 9 ottobre 2025, in coerenza con la scadenza prevista dall'IPR per l'obbligo di offerta del servizio di bonifico istantaneo in uscita (9 ottobre 2025), consentirebbe la realizzazione delle dovute implementazioni in tempi congrui e l'avvio dell'operatività in modo efficiente**

# Pagamenti istantanei: piano di comunicazione

Lo Euro Retail Payments Board (ERPB) ha approvato a giugno 2024 **un piano di comunicazione in materia di pagamenti istantanei** che include:

- le informazioni principali sul Regolamento (UE) 886/2024 sui bonifici istantanei (contenuti e scadenze)
- i **messaggi chiave generali** che si applicano a tutti gli utenti finali dei pagamenti istantanei e i **messaggi chiave rivolti a specifici target di clientela** (consumatori, esercenti, imprese)
- i **canali di comunicazione** con cui diffondere queste informazioni e una **proposta di pianificazione per l'attuazione della strategia di comunicazione**



# ABI

Nell'ambito della collaborazione strutturata che ABI ha da tempo con le Associazioni dei Consumatori, ABI ha avviato un'iniziativa per realizzare una **brochure informativa per i consumatori** con l'obiettivo di favorire la conoscenza di questo target di clientela sul tema dei pagamenti istantanei.

L'infografica in fase di redazione riprende i contenuti del piano di comunicazione dell'ERPB

**Il piano di comunicazione dell'ERPB può essere preso a riferimento anche dalle altre rappresentanze che partecipano al CPI per attuare un piano di comunicazione nei confronti dei propri associati.**

## **Regolamento (UE) 2024/886**

***11 OTTOBRE 2024***

# UNA PANORAMICA DEGLI OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO



Aumentare la diffusione dei bonifici istantanei in euro e facilitarne l'accesso da parte di consumatori e imprese

- ✓ **Rendere i pagamenti istantanei in euro universalmente disponibili**

OBBLIGO DI OFFERTA DEL SERVIZIO DI INVIO E RICEZIONE

- ✓ **Rendere i pagamenti istantanei in euro accessibili in termini di costi**

LIVELLO DI COMMISSIONI PARITARIO TRA BONIFICI E BONIFICI ISTANTANEI

- ✓ **Accrescere la fiducia nei bonifici**

OBBLIGO DI VERIFICA DEL BENEFICIARIO

- ✓ **Eliminare frizioni nel trattamento dei pagamenti istantanei in euro, preservando nel contempo l'efficacia dello screening delle persone che sono oggetto di sanzioni dell'UE**

SANCTION SCREENING IN PRESENZA DI MISURE RESTRITTIVE UE

# LE MODIFICHE ALLA SETTLEMENT FINALITY DIRECTIVE

Modifica della definizione di *institution*, per includere IMEL e IP

Possibilità per IMEL e IP di accedere ai sistemi designati

*Level playing field* tra banche e altri PSP

L'esclusione dalla partecipazione ai sistemi designati avrebbe potuto impedire a IP e IMEL di offrire bonifici istantanei in modo efficiente e competitivo



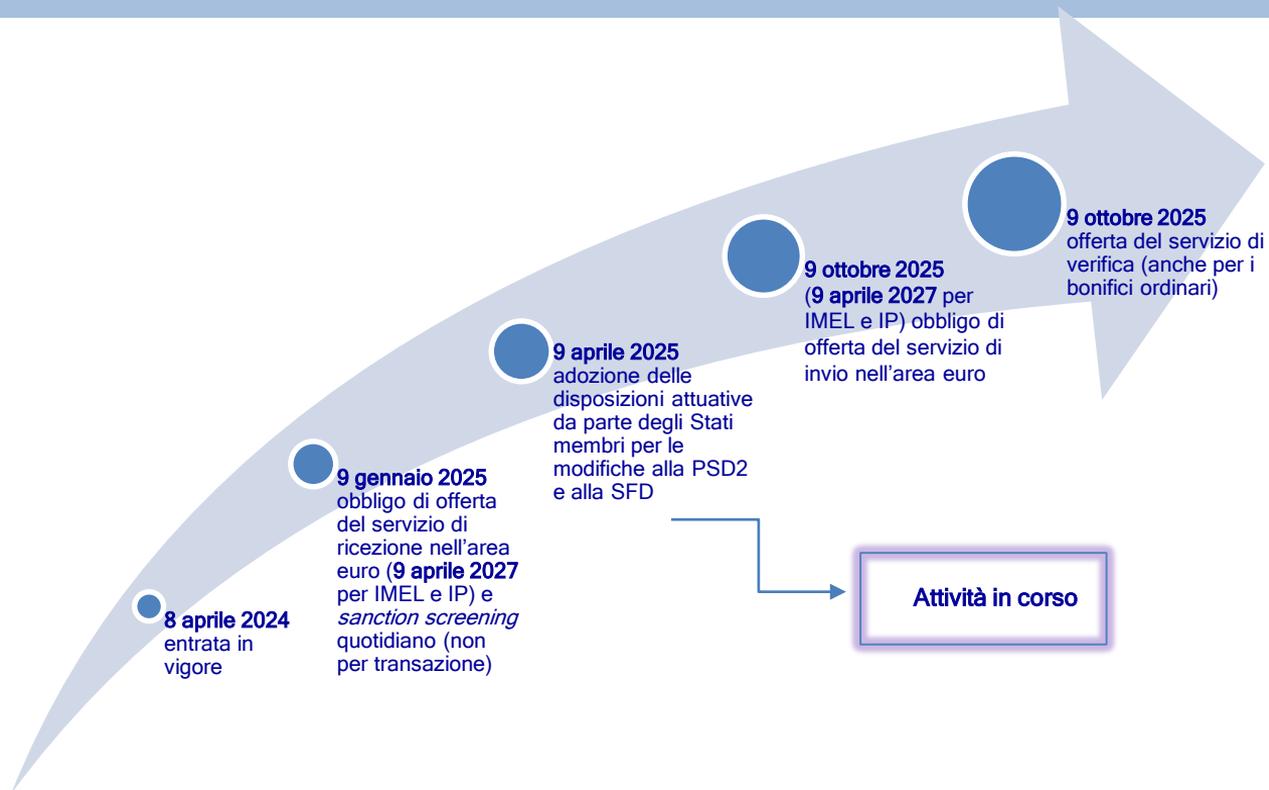
# LE MODIFICHE ALLA PSD2

A tutela della stabilità e dell'integrità dei sistemi di pagamento, gli IP e gli IMEL che richiedono la partecipazione ai sistemi designati devono disporre di:



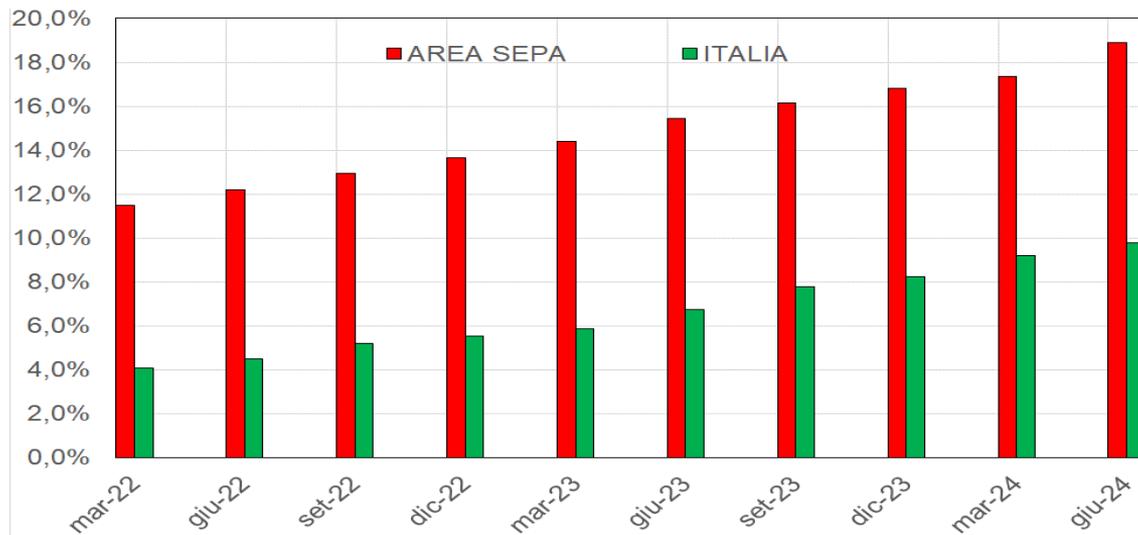
- una descrizione delle **misure** adottate **per salvaguardare i fondi** degli utenti;
- una descrizione dei **dispositivi di governance**, dei **meccanismi di controllo interno** e delle **disposizioni per l'ICT**;
- un **piano di liquidazione** in caso di fallimento.

# TEMPI DI ATTUAZIONE



# QUALCHE EVIDENZA QUANTITATIVA

Incidenza % SCT Inst sul totale bonifici



## Milano Hub - La terza Call for Proposals

*11 OTTOBRE 2024*

## TERZA CfP: IL TEMA

I **pagamenti istantanei** - e, più in generale, quelli **digitali** - come abilitatori d'innovazione per i servizi e i prodotti bancari, finanziari e assicurativi



**EFFICIENZA e RAPIDITÀ**

*open banking, PoI, P2P*



**RESILIENZA E SICUREZZA**

*prevenzione delle frodi*



**TRACCIABILITÀ  
TRANSAZIONI**

*identità digitale*



**INCLUSIONE  
TRASPARENZA  
PRIVACY**



**INTEROPERABILITÀ**

*API*



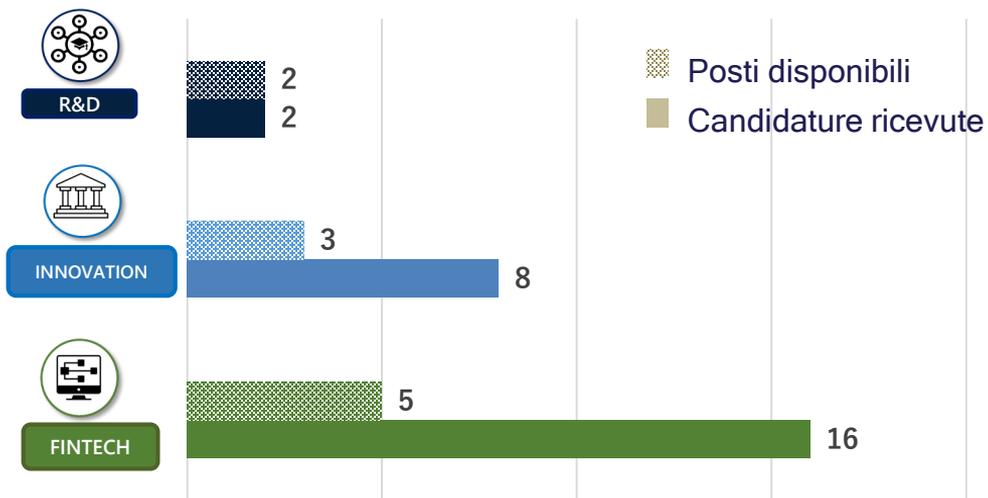
**ADATTAMENTO**

*a scenari futuri*

## TERZA CFP: I PROGETTI PRESENTATI

**26** progetti rappresentativi del mercato italiano dei pagamenti:

- 34% delle disposizioni di pagamento istantaneo
- oltre il 64% dell'*acquiring* dei pagamenti con carta effettuati direttamente al punto vendita in Italia



### Prime considerazioni:

- Molteplicità dei casi d'uso
- Focus sulla user experience
- Maggior consapevolezza dei rischi legati alle componenti crypto

# Alcune evidenze in tema di frodi



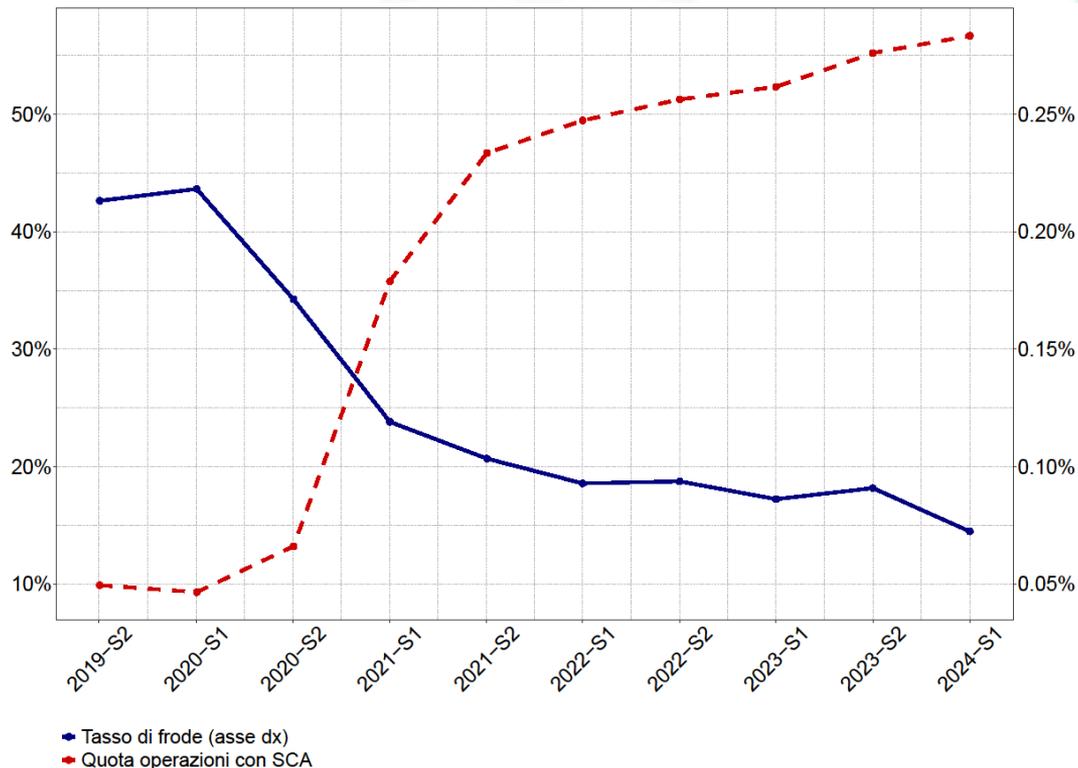
Roma, CPI – 11 ottobre 2024

# Agenda

1. Livelli e tipologie di frode
2. Presidi di sicurezza
3. *Liability shift*
4. Spunti per il dibattito

# BdI, Relazione sulle attività 2023

## Valore operazioni con carta da remoto



Fonte: Banca d'Italia, Relazione sulla gestione 2023, aggiornamento al 2024.S1.

# Confronto europeo

«push payments»

## Tassi di frode nei pagamenti in termini di valore nel primo semestre 2023 (valori percentuali)

Paese	Bonifici	Carte pagamento	Prelievo contanti	Moneta elettronica
Francia	0.001%	0.054%	0.029%	0.016%
Germania	0.000%	0.025%	0.008%	0.015%
<b>Italia</b>	<b>0.001%</b>	<b>0.019%</b>	<b>0.008%</b>	<b>0.040%</b> (*)
Paesi Bassi	0.001%	0.036%	0.047%	0.001%
Spagna	0.001%	0.037%	0.004%	0.025%
<b>Unione Europea</b>	<b>0.001%</b>	<b>0.031%</b>	<b>0.008%</b>	<b>0.022%</b>

Fonte: "2024 report on Payment Fraud", European Banking Authority.

(\*) **0.025%** al 2024.S1 (dato provvisorio)

## **BCE/EBA**

- Regulation (EU) 2020/2011 of the European Central Bank (nuovo regolamento sulle statistiche dei pagamenti), recepisce EBA GL on fraud reporting 2018 ai sensi PSD2
- Single-data flow: reporting agents → NCB → ECB → EBA

## **Banca d'Italia**

- Gestione della raccolta (su base semestrale)
- Rapporti con gli enti segnalanti (PSP autorizzati in Italia e operatori esteri con stabilimento)
- La qualità dei dati
- *Dal 2022 EBAF «migra» nella matrice dei conti della Banca d'Italia*

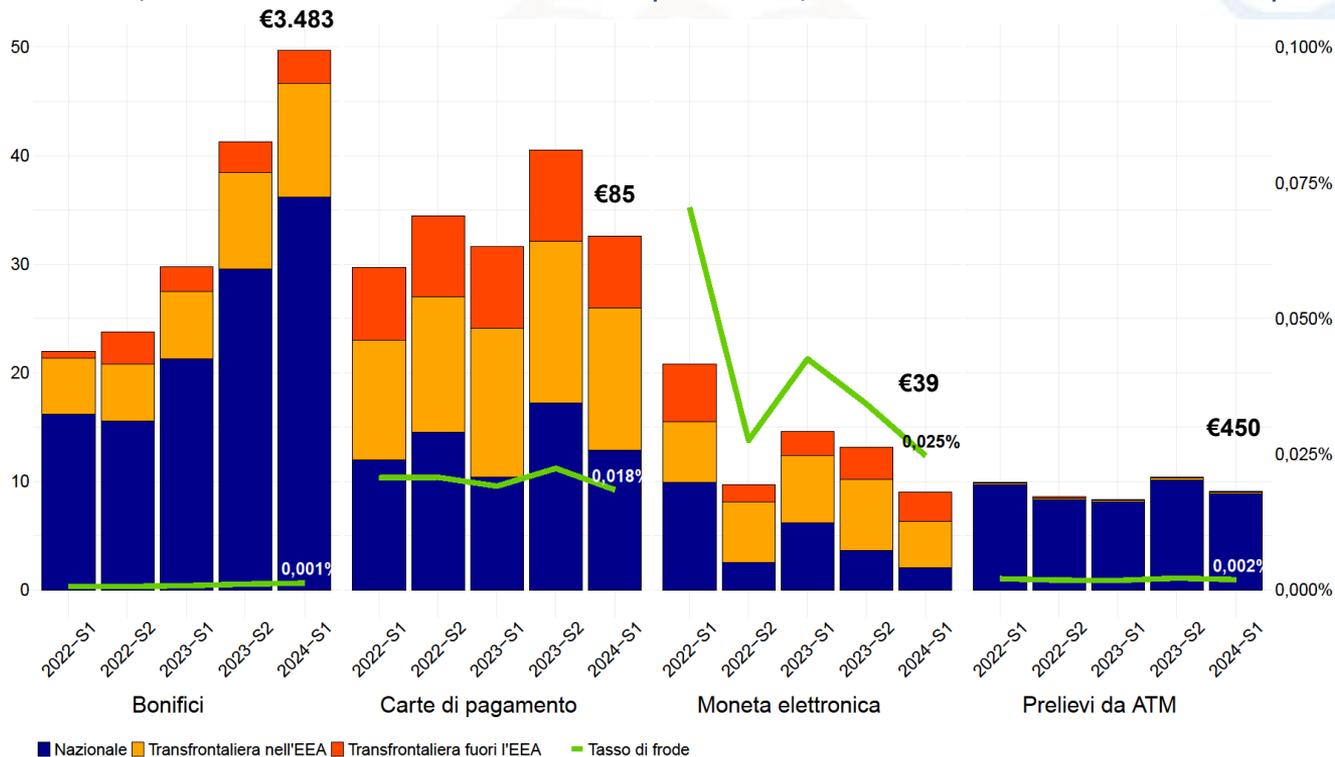
# Agenda

1. Livelli e tipologie di frode
2. Presidi di sicurezza
3. *Liability shift*
4. Spunti per il dibattito

# Livelli di frode in Italia

## Valore delle operazioni fraudolente per strumento e area geografica

(asse sx: mln euro; asse dx: % del valore totale operazioni; etichetta in €: frode media per operazione)

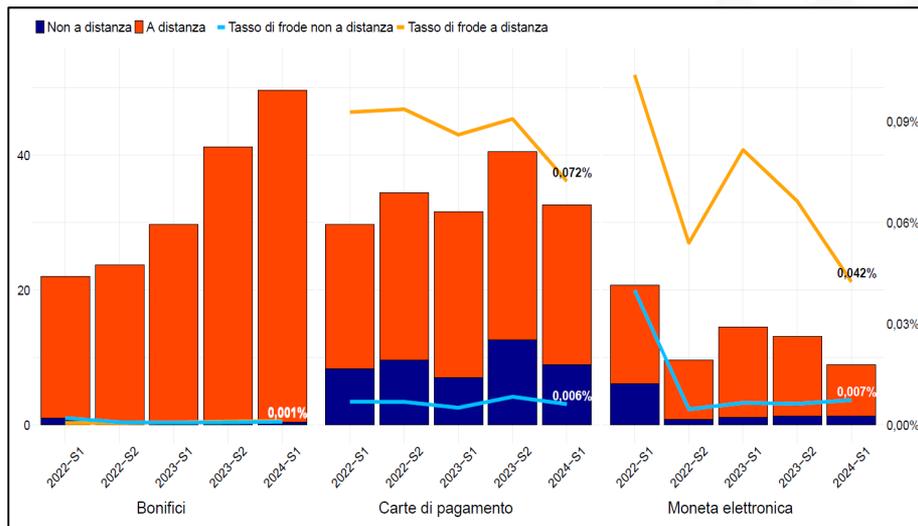


Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

# Livelli di frode in Italia

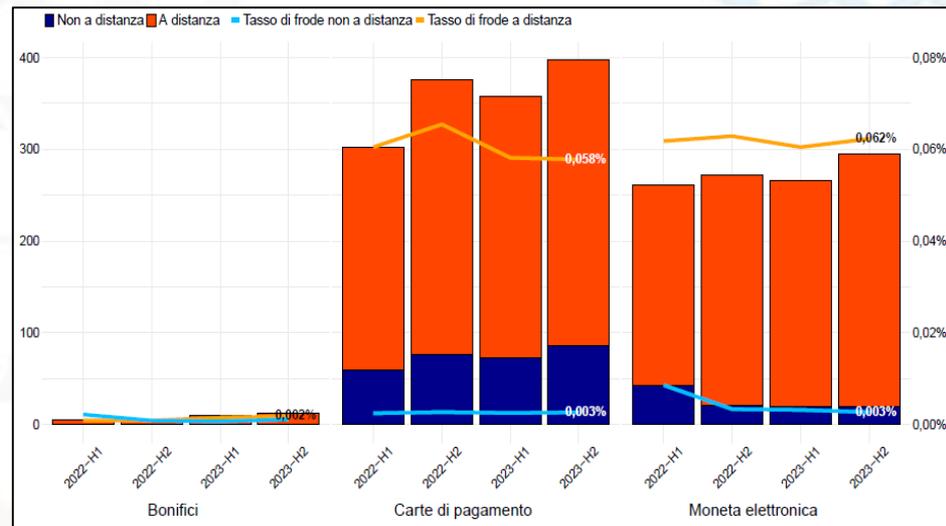
## Valore operazioni fraudolente per strumento e canale

(asse sx: mln euro; asse dx: % del valore totale operazioni)



## Numero operazioni fraudolente per strumento e canale

(asse sx: migliaia oper.; asse dx: % del numero totale operazioni)

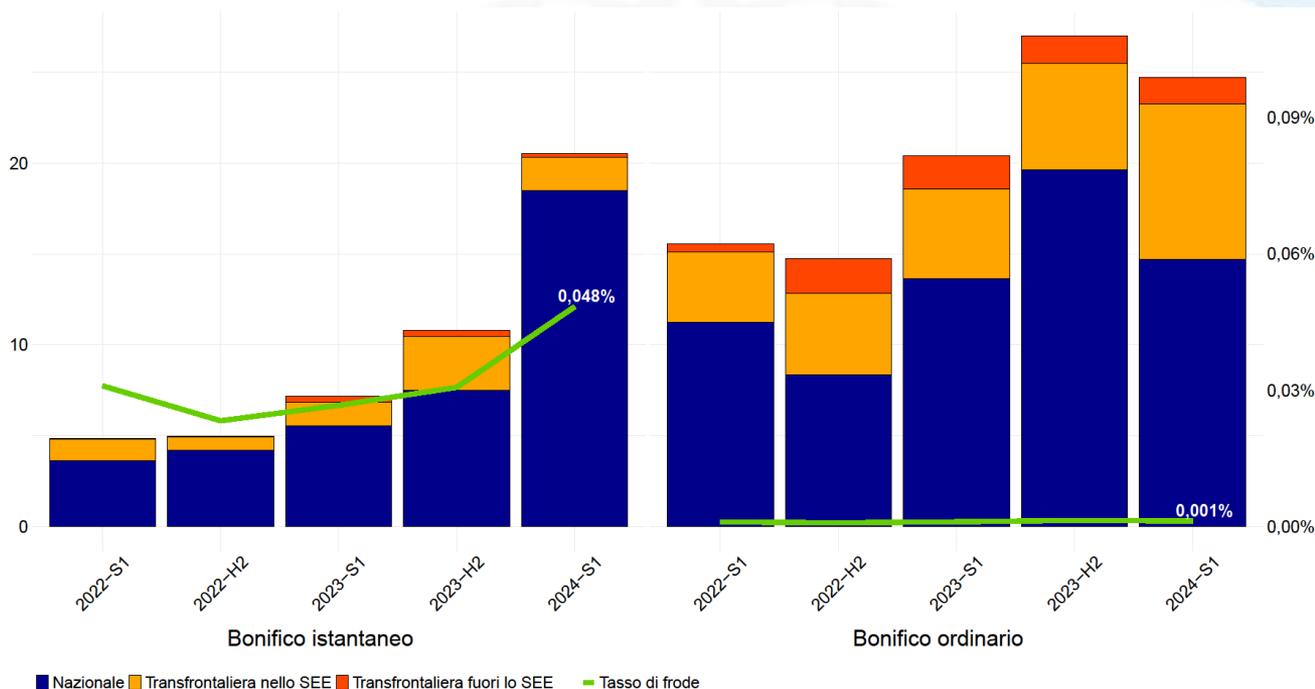


Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

# Livelli di frode in Italia

## Livelli assoluti e relativi delle frodi nei *bonifici istantanei* e *ordinari*

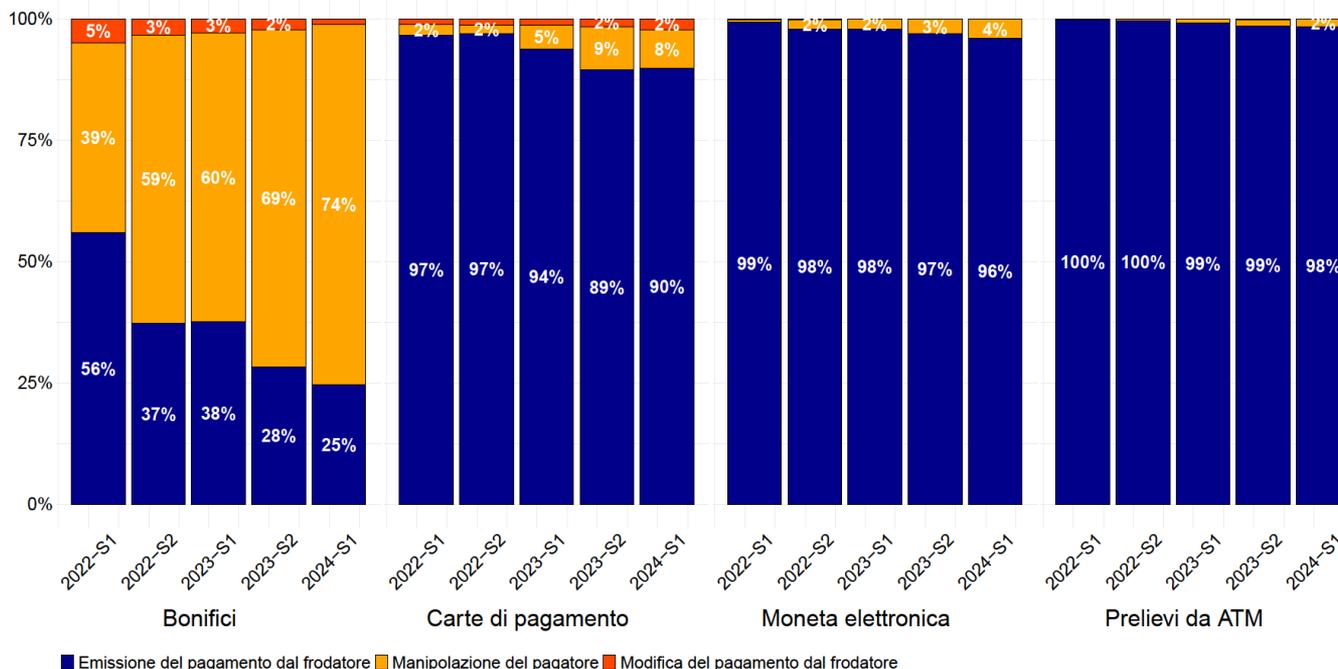
(asse sx: valore delle frodi in milioni di EURO; asse dx: valore delle frodi in % del totale operazioni)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

# Tipologie di frode

## Composizione del valore delle operazioni fraudolente per tipologia di frode (valore delle operazioni fraudolente per tipologia di frode in % del valore totale)



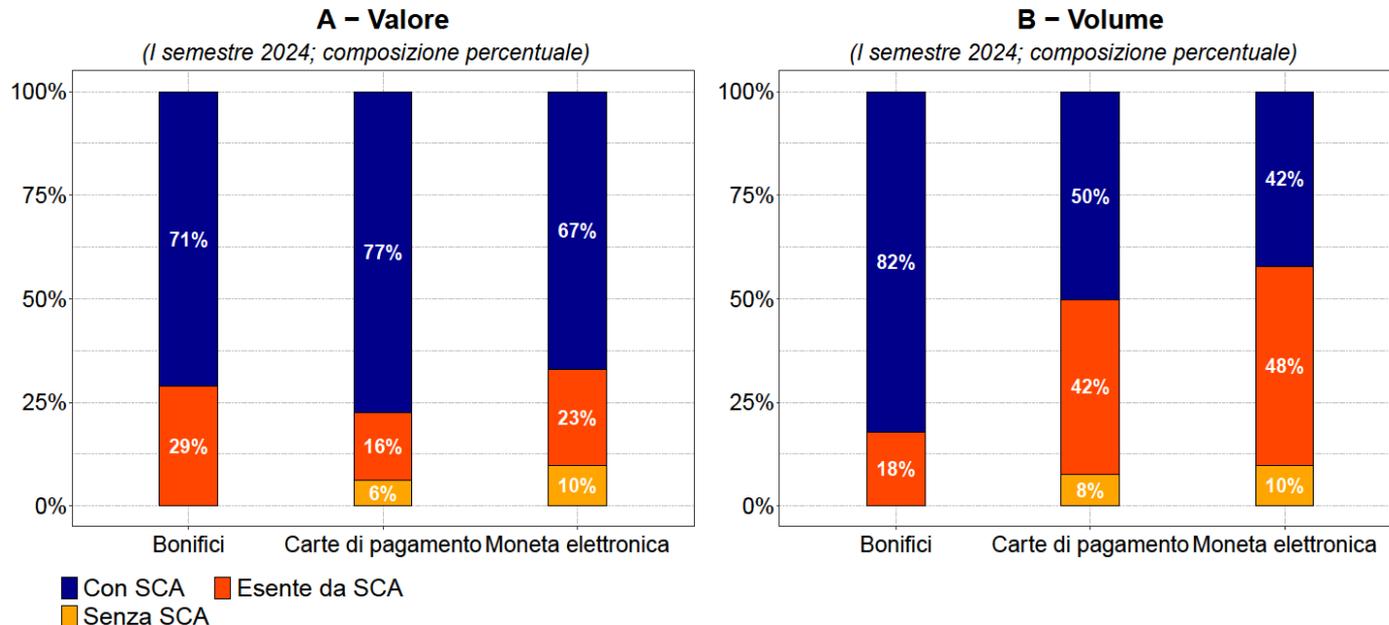
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

# Agenda

1. Livelli e tipologie di frode
2. Presidi di sicurezza
3. *Liability shift*
4. Spunti per il dibattito

# Presidi di sicurezza

## Diffusione della SCA per strumento di pagamento al dettaglio (composizioni % sul valore e numero operazioni totali)



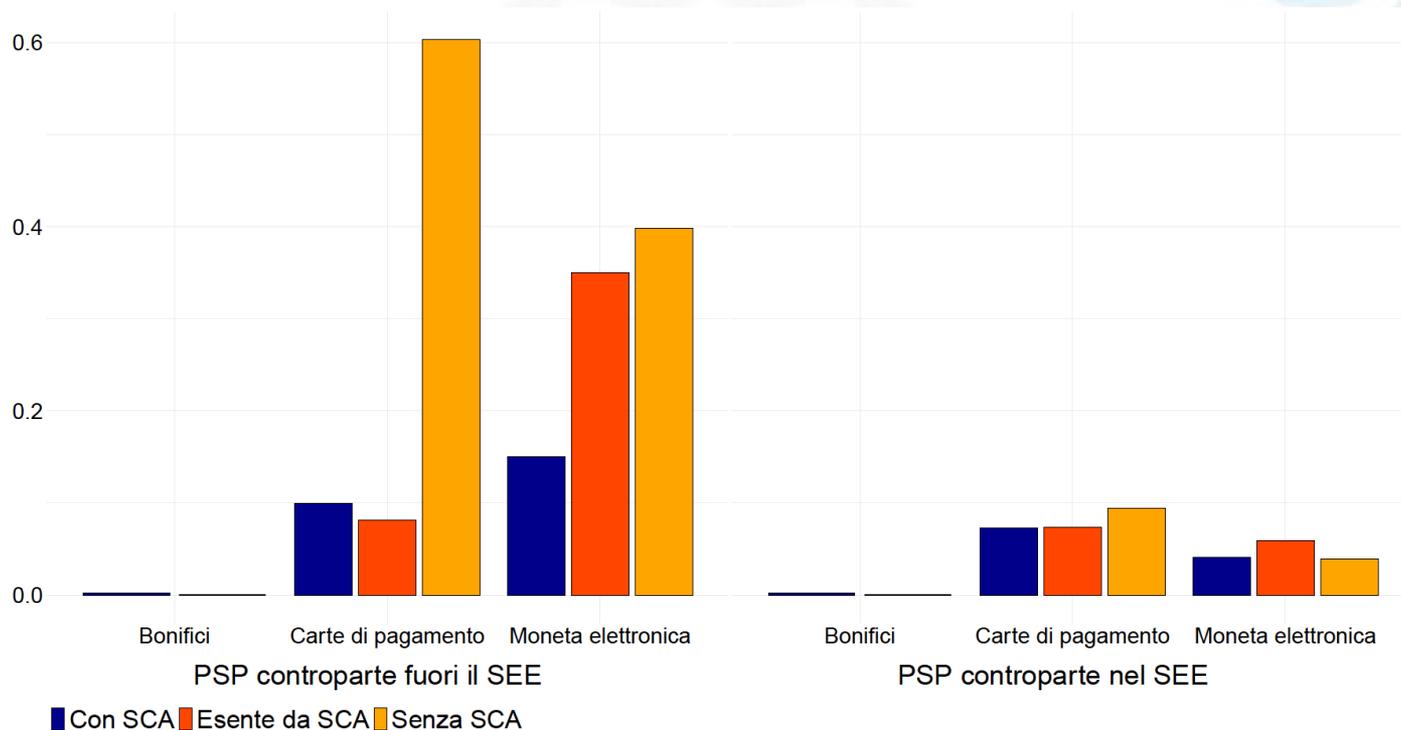
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

I casi prevalenti di esenzione SCA: per i bonifici → «processi sicuri»; per carte e moneta elettronica → «modico valore», «TRA»

# Presidi di sicurezza

## Tassi di frode in valore e presidi

(valore delle operazioni fraudolente per tipologia di frode in % del valore totale)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

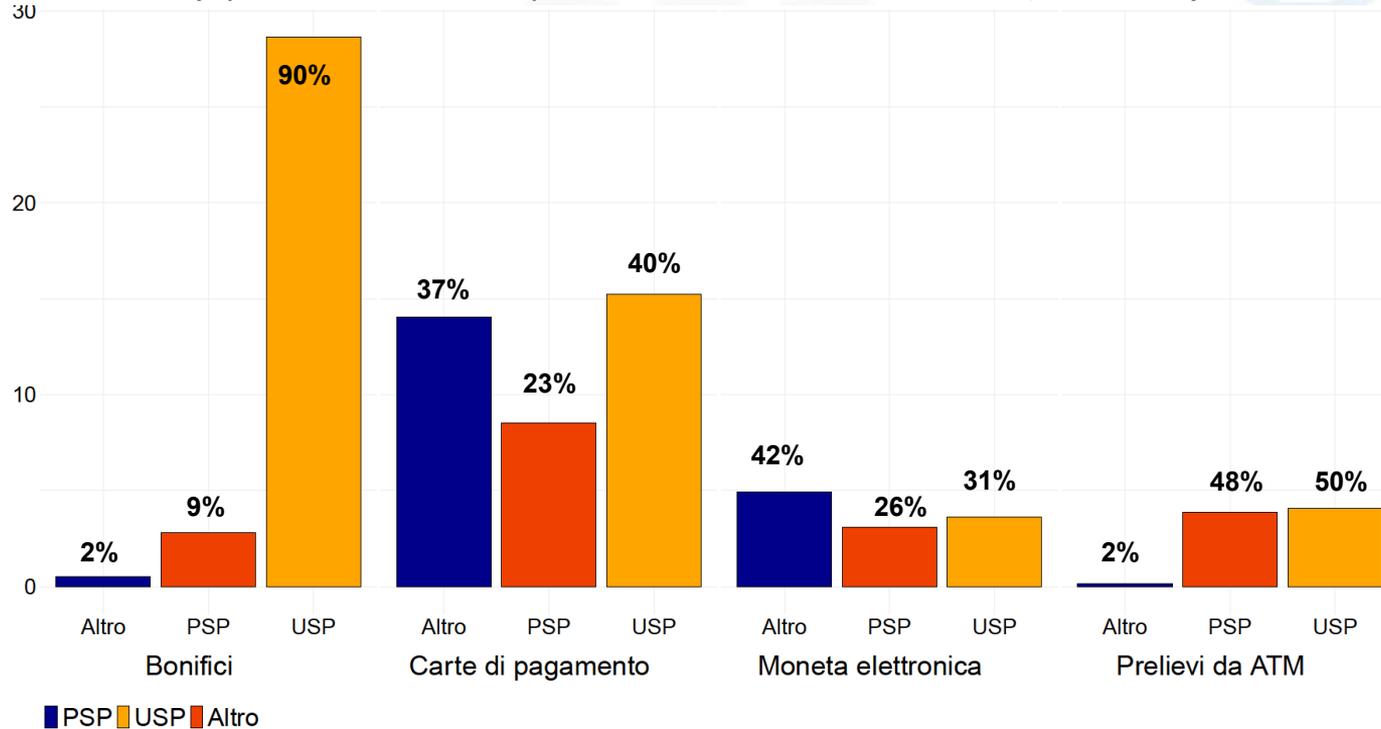
# Agenda

1. Livelli e tipologie di frode
2. Presidi di sicurezza
3. *Liability shift*
4. Spunti per il dibattito

# Liability shift

## Composizione delle perdite per portatore di responsabilità

(ripartizione % delle perdite da frode tra PSP e USP; 2024.S1)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

# Agenda

1. Livelli e tipologie di frode
2. Presidi di sicurezza
3. *Liability shift*
4. Spunti per il dibattito

# Spunti per il dibattito

- Negli ultimi semestri i tassi di frode appaiono oscillare intorno a valori stabili (esaurito l'effetto della SCA?)
- Elevata incidenza delle frodi transfrontaliere. Quali soluzioni?
- Il dato sui bonifici, sebbene in termini di tasso di frode sia più contenuto, presenta criticità in termini di
  - Rischio frode attesa per il cliente, elevato soprattutto per *l'instant payment*
  - Tipologia di frode: persistenza del fattore «manipolazione del pagatore»
  - Possibili ulteriori presidi o best practices?
- Per le carte e la moneta elettronica, predomina ancora la tipologia di frode legata al furto di dati, *phishing*, contraffazione; c'è spazio per presidi ulteriori tenuto conto anche delle nuove tipologie di frodi?